

***MISURE PER LA BUONA AMMINISTRAZIONE E  
PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE***

Occorre, quindi, analizzare le azioni che intendono favorire la buona amministrazione e, conseguentemente, prevenire fenomeni corruttivi.

La strategia adottata è una strategia unitaria che si avvale, integrandoli, dei seguenti strumenti:

**MISURE**

**A. Le misure generali e specifiche per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio**

**B. “Trasparenza”**

**C. Il controllo**

**D. La formazione del personale**

**E. Il codice comportamentale**

**F. Le previsioni per le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati**

**G. L’integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione**

**H. Le direttive**

**I. Il regolamento comunale sul conferimento degli incarichi extra ufficio**

**J. L’informatizzazione degli atti e delle procedure**

**K. La comunicazione pubblica**

**L. Rischi corruttivi e relative misure di prevenzione alla luce del D. Lgs. n. 36/2023.**

## **A. Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio**

Il Piano prevede **n. 40 misure** individuate in considerazione di quanto emerso dall'analisi del contesto esterno e distinte in “**generali**” e “**specifiche**” a seconda che siano destinate ad incidere su tutto il sistema di prevenzione della corruzione o su aree di rischio specifiche.

A queste misure si aggiungono quelle più specifiche in materia di contratti pubblici alla luce del D. Lgs. n. 36/2023, come suggerito dalla delibera ANAC n. 605 del 19/12/2023 (Aggiornamento PNA 2023).

In linea generale, derivando tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt. 97 e 98 della Costituzione), anche l'applicazione delle misure “specifiche” genera effetti positivi in tutte le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

L'attuazione delle misure rappresenta obiettivo strategico per ciascun Responsabile, da inserirsi annualmente nel Piano della Performance come assorbito dal Piano integrato di Attività e Organizzazione e da attuarsi secondo la **tempistica** indicata nel presente Piano. Il livello di raggiungimento dell'obiettivo da parte di ciascun Responsabile è valutato annualmente da parte del Nucleo di Valutazione, ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato. Come previsto alla successiva lettera G), ogni anno nel Piano della Performance vengono inseriti anche specifici obiettivi di qualità legati all'attuazione delle previsioni del Piano.

	Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo	Attività di monitoraggio	Indicatore risultato
A1	1) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (Responsabile titolare di EQ. sottoscrittore)	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Ha, infatti, lo scopo di migliorare il controllo interno sugli atti in fase preventiva e la trasparenza delle procedure: occorre che un procedimento, soprattutto se classificato a rischio, non veda un unico soggetto che ne cura l'intero iter dall'avvio al rilascio del provvedimento. Compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, ogni E.Q. indica per ciascun procedimento di competenza degli Uffici diretti, quale sia il Responsabile del procedimento.	Responsabili titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 6 legge 241/90  - Piano anticorruzione	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determinazioni dirigenziali controllate/tot. Determinazioni
A2	2) Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del responsabile titolare di E.Q. circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6-bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione di Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.	E.Q./Responsabili di procedimento	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 6bis legge 241/90  - Piano anticorruzione  - Codici di comportamento  - D.P.R. n. 62/2013	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determinazioni dirigenziali controllate/tot. Determinazioni
A3	3) Conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2 bis della Legge 241/1990	La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi. La misura prevede, poi, l'attivazione del meccanismo di avocazione, al fine di concludere un procedimento nei tempi previsti, in caso di ritardo non giustificato.	E.Q./Responsabili di procedimento	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Artt. 2 e 2bis della L. 241/90  - Piano anticorruzione	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. verifiche effettuate/tot. Procedimenti
A4	4) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale	La misura assicura il <b>buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). Occorre profonda collaborazione tra gli Amministratori e il personale dell'ente, nel rispetto però dei rispettivi ruoli e delle funzioni e responsabilità che la legge assegna. Una indebita interferenza nelle diverse funzioni che la legge assegna a costoro può favorire comportamenti non conformi.	Amministratori e personale del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 98, comma 1, della Costituzione - D. Lgs. n. n. 267/2000	Verifica preliminare delle delibere da parte del Segretario generale	n. delibere verificate/tot delibere

A5	5) Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il presente Piano di prevenzione della corruzione individua nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sull'attività.	Responsabili Titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	Generale	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - D. Lgs. n. n.33/2013  - D. Lgs. n. 97/2016	Controllo successivo di regolarità amministrativa	pubblicazione SI/NO
A6	6) Utilizzo dei risultati del rapporto sui controlli interni - di cui al vigente Regolamento sui controlli interni - per la redazione dei provvedimenti amministrativi	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo dei risultati sul controllo interno. Maggiore è la correttezza - anche formale -del provvedimento amministrativo, minori sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.	Responsabili Titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	Generale	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Regolamento controlli interni del Comune	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. delibere verificate/tot delibere
A7	7) Rispetto delle previsioni del Codice di comportamento	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" (art. 98, comma 1, della Costituzione). Con nota del Segretario Generale sono state indicate ed elencate ai dipendenti le novità introdotte con il D.P.R. n. 81/2023. Il rispetto del Codice comportamentale è una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Si rinvia ai contenuti del Codice di comportamento per gli specifici doveri cui attenersi. A mero titolo esemplificativo si richiamano le disposizioni relative a: 1) applicazione Codice ai collaboratori, consulenti e prestatori di servizio; 2) regali, compensi e altre utilità; 3) comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse; - obbligo di astensione; 4) prevenzione della corruzione; 5) comportamento in servizio; 11) rapporti con il Pubblico; 12) l'utilizzo degli account stituzionali; 13) corretto utilizzo dei social media	Responsabili Titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	Generale	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001  - Legge n. 190/2012  - DPR 62/2013  - D.P.R. 81/2023  - Codici di comportamento del Comune	Verifica attraverso l'analisi dei provvedimenti disciplinari decisi dall'UPD	rispetto SI/NO

A8	8) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). E' indispensabile il contributo di tutti ai fini dell'emersione di comportamenti non conformi ai principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione. La prevenzione dei fenomeni corruttivi è attività che deve essere svolta da tutto il personale, proprio al fine di favorire un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto della legge. Il Codice di comportamento prevede varie misure di protezione a tutela del segnalante. Per l'invio	Tutto il personale di Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</li> <li>- Art. 54 D. Lgs. n. n. 165/2001</li> <li>- Legge 190/2012</li> <li>- DPR 62/2013</li> <li>- Codice di comportamento</li> <li>- Legge 179/2017</li> </ul>	Verifica delle segnalazioni pervenute sulla piattaforma Whistleblowing	n. verifiche / segnalazioni pervenute
----	--	--	------------------------------	----------------------------	-----------------	--	--	---------------------------------------

		<p>delle segnalazioni al Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune di Nave deve essere utilizzata la <b>piattaforma openwhistleblowing</b></p> <p>Modalità di invio e di gestione delle segnalazioni, misure di tutela del segnalante e altre misure organizzative sono state definite nel PTPCT 2023-2025. Tale sistema potrà essere oggetto di revisione all'esito delle verifiche per l'utilizzo della piattaforma messa a disposizione gratuitamente da ANAC.</p>						
<b>A9</b>	9) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi	La misura assicura il <b>buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il ricorso a proroghe o rinnovi va limitato ai casi previsti dalla legge, al fine di non incorrere in responsabilità amministrativa, disciplinare o penale. Non è conforme una proroga che derivi da ritardi nell'effettuazione della procedura di gara, imputabili agli uffici. L'illegittima concessione di proroghe o l'illegittima attivazione di rinnovi possono configurare comportamenti di natura corruttiva.	Responsabili Titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio Contratti pubblici</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 36/2023	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A10</b>	10) Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che vengano assentiti incarichi con potenziale conflitto di interessi e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva.	Tutto il personale del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - DPR. 62/2013 - Codici di comportamento del Comune - Regolamento comunale in materia di incarichi extra - ufficio	Controllo a campione da parte del Segretario Comunale	n. verifiche effettuate/tot. Incarichi extraistituzionali
<b>A11</b>	11) Obbligo di riscossione tempestiva delle entrate e dei canoni di competenza dell'ente e di recupero coattivo delle morosità.	La misura assicura il <b>buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Evita che possano generarsi a vantaggio dei debitori "canali preferenziali" tali da rallentare o rinviare i pagamenti dovuti nei confronti del Comune. L'inerzia rispetto agli obblighi di accertamento e di avvio delle procedure di riscossione coattiva è fonte anche di responsabilità amministrativa.	Responsabili Titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Piano anticorruzione del Comune	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A12</b>	12) Esposizione cartellino identificativo o di	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La conoscenza da parte degli	Personale del Comune che svolge	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione	Controllo a campione da parte del Segretario Comunale	n. pstazioni controllate sul totale

	targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti “che svolgono attività a contatto con il pubblico”	utenti del nominativo del dipendente favorisce la trasparenza e la comunicazione con gli stessi.	attività a contatto con il pubblico			- D. Lgs. n. 150/2009		
<b>A13</b>	13) Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno e dei modelli forniti per la predisposizione degli atti amministrativi	La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell’azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l’utilizzo, in fase di predisposizione dei provvedimenti amministrativi, delle apposite check-list definite per il controllo interno o degli specifici modelli forniti. Maggiore è la correttezza – anche formale – del provvedimento amministrativo, minore sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.	Tutto il personale del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Regolamento comunale sui controlli interni		
<b>A14</b>	14) Per affidamenti diretti di lavori (di importo fino a 150.000 euro), servizi e forniture, ivi compresi quelli di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione (di importo fino ad euro 140.000): obbligo di motivazione economicità dell’affidamento e rispetto dei principi di concorrenza e di rotazione degli inviti e degli affidamenti; assicurare che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante  -L’eventuale affidamento al contraente uscente richiede una motivazione più stringente circa l’effettiva assenza di alternative, la struttura	La misura assicura il buon andamento e l’imparzialità dell’azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire la libera concorrenza e l’economicità dell’affidamento. Non appare compatibile con l’ordinamento della PA il riferimento a imprese di “fiducia”. Il ricorso sistematico agli affidamenti diretti, senza alcuna valutazione sull’economicità dell’affidamento e senza rispetto del principio di concorrenza, può essere connesso con comportamenti non conformi.	Responsabili titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti pubblici</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Piano Nazionale Anticorruzione  - D. Lgs. n. 367/2023	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine

	<p>del mercato, ovvero di accurata esecuzione del precedente contratto ed in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento</p>							
--	--	--	--	--	--	--	--	--



<b>A15</b>	15) Predisposizione di avvisi pubblici atti a rendere nota la volontà di riservare parte degli appalti (il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici) di determinati servizi e forniture alle cooperative sociali di tipo B. L'ente, ove sussistano più cooperative interessate alla stipula della convenzione, promuove l'esperimento di una procedura competitiva di tipo negoziato tra tali soggetti.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione), nonché i principi di economicità, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.	Responsabili titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specificata per area di rischio B) – Contratti pubblici</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - L. 381/1991 - Determinazione ANAC (ex AVCP) n. 3/2012	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A16</b>	16) Nel rispetto delle norme che consentono la suddivisione dell'appalto in lotti funzionali (artt 14, comma 6 e 58 del D. Lgs. 36/2023) divieto di frazionamento	La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il frazionamento del valore degli appalti è statisticamente, a livello nazionale, lo strumento più utilizzato per favorire affidamenti diretti.	Responsabili titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specificata per area di rischio B) – Contratti pubblici</b>	Art. 97, comma 2, della Costituzione  - D. Lgs. n. 36/2023	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine

	artificioso del valore dell'appalto							
<b>A17</b>	17) Obbligo centralizzazione degli acquisiti e del ricorso alle convenzioni dei soggetti aggregatori per le categorie merceologiche previste dalla legge.	La misura assicura <b>il buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Trattasi di misura prevista come obbligatoria dalla legge: se disattesa apre la strada a diverse tipologie di responsabilità.	Responsabili titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti pubblici</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D.L. n. 95/2012	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A18</b>	18) Previsione negli avvisi, bandi di gara, lettere di invito per l'affidamento di lavori, servizi e forniture degli eventuali patti e protocolli di legalità sottoscritti o recepiti dall'ente.	La misura assicura <b>il buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione).	Responsabili titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti pubblici Impostazione gara</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano anticorruzione del Comune	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A19</b>	19) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, e nei contratti successivamente stipulati della c.d. clausola di pantouflage ovvero la previsione tra i requisiti generali di partecipazione (previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione), della condizione che l'operatore economico non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001. Il divieto si applica ai dipendenti con poteri	La misura assicura <b>l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura tende a ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.	Responsabili titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti pubblici Impostazione gara</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - Art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001. - Piano Nazionale Anticorruzione	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine

	<p>autoritativi o negoziali intendendosi per tali non solo i soggetti che hanno emanato provvedimenti amministrativi o stipulato contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente, ma anche a coloro con il potere di determinare il contenuto di un provvedimento finale in quanto responsabili di un atto endoprocedimentale obbligatorio (pareri, perizie, certificazioni). Il divieto opera per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro del pubblico dipendente. La violazione del divieto comporta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra.</p>							
<b>A20</b>	<p>20) Divieto di elusione fraudolenta delle misure previste nel piano</p>	<p>La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Questa misura di chiusura sanziona il ricorso ad azioni elusive delle previsioni del piano.</p>	<p>Responsabili titolari di E.Q. del Comune</p>	<p>La misura è già in vigore.</p>	<p><b>Generale</b></p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione</p>		
<b>A21</b>	<p>21) Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex artt. 90 e 110 TUEL.</p>	<p>La misura assicura <b>l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b>" (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura intende assicurare trasparenza e concorrenza in tutte le tipologie di procedure selettive.</p>	<p>Amministratori e Responsabili titolari di E.Q. del Comune</p>	<p>La misura è già in vigore.</p>	<p><b>Specifica per area di rischio A) - Acquisizione e progressione del personale</b></p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1 della Costituzione, - Piano anticorruzione del Comune</p>	<p>Controllo successivo di regolarità amministrativa</p>	<p>n. determine verificate/tot determine</p>

<b>A22</b>	22) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, c. 6 e 6 bis del D. Lgs. n. 165/2001	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il mancato rispetto delle norme per l'affidamento di incarichi esterni è fonte di possibile responsabilità.	Responsabili titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 7 D. Lgs. n. 165/2001 - D. Lgs. n. 75/2017	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A23</b>	23) Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura intende ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto (c.d. pantouflage – revolving doors).	Segretario Comunale in qualità di responsabile risorse umane	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 98, comma 1, della Costituzione  - Art. 53, comma 16ter, del D. Lgs. n. 165/2001  - Piano Nazionale Anticorruzione.	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A24</b>	24) Pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire un controllo pubblico delle varianti in corso d'opera che incidano sul prezzo di aggiudicazione.	Responsabili titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore per il Comune.	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti pubblici - Esecuzione del contratto</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Piano anticorruzione del Comune	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A25</b>	25) Invio al Segretario comunale di report annuali in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni.	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune e (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire nell'ambito dei controlli amministrativi un controllo successivo sulle proroghe contrattuali e i contratti affidati in via d'urgenza.".	Responsabili Titolari di E.Q. del Comune	Misura da implementare a decorrere dal 2021	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti pubblici - Impostazione gara – Esecuzione contratto</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - D. Lgs. n. 36/2023  - Piano anticorruzione di Comune	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A26</b>	26) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del	Responsabili Titolari di E.Q. del Comune	Misura da implementare a decorrere dal 2021	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine

	gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.			<b>pubblici Impostazione gara</b>	- D. Lgs. n. 36/2023  Codici di Comportamento del Comune		
<b>A27</b>	27) Con riferimento alle procedure negoziate, affidamenti diretti e sotto soglia comunitaria predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire la trasparenza delle procedure, nonché la parità di trattamento dei soggetti da invitare alle procedure negoziate, affidamenti diretti e sottosoglia comunitaria.	Responsabili Titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio B) Contratti pubblici Impostazione gara</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - D. Lgs. n. 36/2023  Piano anticorruzione del Comune	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A28</b>	28) Rilascio da parte dei componenti le commissioni di gara delle dichiarazioni relative alle condizioni di cui all'art. 93 (comma 5) del D. Lgs. n. 36/2023.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende realizzare il controllo sull'estraneità degli eventuali commissari dal contratto del cui affidamento si tratta.	Modulistica da redarre a cura del Segretari Comunale in qualità di RPCT  Presidente di Commissione	Misura da implementare a decorrere dal 2021	<b>Specifica per area di rischio B) Contratti pubblici Svolgimento della gara</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - D. Lgs. n. 36/2023  - Codice Civile  - Piano anticorruzione del Comune	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A29</b>	29) Verifica su assenza cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti facenti parte del gruppo di lavoro per la redazione dei Piani urbanistici (ad ex. PGT) e sue varianti.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire la partecipazione ai processi di pianificazione di soggetti con interessi propri o rappresentativi di gruppi di interesse.	Responsabile Servizio Urbanistica del Comune	Misura da implementare a decorrere dal 2020	<b>Specifica per area di rischio H) Pianificazione Urbanistica</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - L.R.T. 65/2014  - Codici di Comportamento Comune	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A30</b>	30) Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni presentate ai Piani urbanistici nella fase di pubblicazione	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire lo svolgimento chiaro e trasparente dell'attività istruttoria legata al processo di valutazione delle osservazioni ai piani urbanistici. .	Responsabile Servizio Urbanistica del Comune	Misura da implementare a decorrere dal 2020	<b>Specifica per area di rischio H) Pianificazione Urbanistica</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - L.R.T. 65/2014  - Codici di Comportamento del Comune	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine

A31	31) Per i piani attuativi di iniziativa privata di particolare incidenza urbanistica acquisizione dell'attestazione di assenza di conflitto di interesse da parte dei soggetti coinvolti nella valutazione del piano	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire la partecipazione ai processi di pianificazione di soggetti con interessi propri o rappresentativi di gruppi di interesse.	Responsabile Servizio Urbanistica del Comune	La misura è già in vigore. per il Comune.	<b>Specifica per area di rischio H) - Pianificazione Urbanistica</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - L.R.T. 65/2014 - Codici di Comportamento del Comune		
A32	32) Rotazione straordinaria del personale all'avvio di un procedimento penale o disciplinare per reati contro la Pubblica Amministrazione di natura corruttiva (art. 7 legge 69/2015).  Nel caso dei dipendenti la misura si traduce nello spostamento ad altro ufficio; per le E.Q. nell'attribuzione di altro incarico. Gli atti con il quale si dispone la rotazione e/o revoca devono essere corredati di adeguata motivazione.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa di Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione). La regolamentazione dell'istituto sarà oggetto di integrazione del vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ai sensi della delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019.	Segretario Comunale in qualità di responsabile del Servizio Risorse Umane del Comune	Misura da implementare a decorrere dal 2020	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 1 legge 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione - Codici di Comportamento del Comune		
A33	33) Rilascio da parte del dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i> ovvero del divieto di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o di ricevere incarichi da soggetti con i quali ha intrattenuto rapporti come dipendente	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione).	Segretario Generale in qualità di responsabile del Servizio Risorse Umane del Comune	Misura da implementare a decorrere dal 2020.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 1 legge 190/2012 - Piano anticorruzione del Comune - Codici di Comportamento Comune		

	pubblico nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.							
<b>A34</b>	34) In caso di procedure negoziate senza bando di cui all'art. 50, comma 1, lett. c), d), e), del D. Lgs. n. 36/2023: obbligo di rispetto del principio di rotazione, salvo intervenga il caso di cui all'art. 49, comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione).	Responsabili Titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti pubblici</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Piano Nazionale Anticorruzione  - D. Lgs. n. 36/2023	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A35</b>	35) Obbligo di utilizzo della piattaforma di approvvigionamento ai sensi dell'art. 25 del codice dei contratti (digitalizzazione contratti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023)	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione).	Responsabili Titolari di E.Q. del Comune	La misura è già in vigore. T	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti pubblici</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Piano Nazionale Anticorruzione  - D. Lgs. n. 36/2023	Controllo successivo di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine

<b>A36</b>	Tutela del whistleblower	Tutelare Il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro	Responsabile anticorruzione	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Piano Nazionale Anticorruzione  - Determinazione ANAC n. 6 del 28.04.2015		
<b>A37</b>	Verifica degli incarichi extra-istituzionali autorizzati	Verifica che gli incarichi extra-istituzionali autorizzati non creino situazioni di incompatibilità con le mansioni esercitate per conto del Comune di Nave.	Responsabile anticorruzione	Misura da implementare	Specifica su Area Personale	- Piano Nazionale Anticorruzione	Almeno un controllo successivo di regolarità amministrativa per verificare gli incarichi extra istituzionali autorizzati	n. incarichi verificati / tot incarichi autorizzati
<b>A38</b>	Verifica delle modalità di gestione e spesa delle risorse PNRR	Verifica della corretta gestione e spesa ed utilizzo delle risorse che provengono dai fondi PNRR	Responsabile anticorruzione	Misura da implementare	Generale	- Piano Nazionale Anticorruzione	Controlli successivi di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine
<b>A39</b>	Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici, sono attribuiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del Regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto Regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. _____ del _____.	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e la trasparenza	Tutti i Responsabili titolari di EQ interessati	Misura già in vigore	Generale	Piano Nazionale Anticorruzione	Controlli successivi di regolarità amministrativa	n. determine verificate/tot determine; n. delibere verificate/tot delibere
<b>A 40</b>	I soggetti incaricati di far parte di commissioni di gara, seggi d'asta, commissioni di concorso e di ogni altro organo deputato ad assegnare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di	La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione).	Tutti i soggetti interessati	Misura già in vigore	Generale	Piano Nazionale Anticorruzione	Controlli successivi di regolarità amministrativa	n. dichiarazioni verificate



<p>qualsiasi genere, all'atto della designazione devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.</p>							
---	--	--	--	--	--	--	--

## **B) La sezione “Trasparenza”**

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

Nell'ottica di integrare in modo più incisivo la programmazione in materia di trasparenza ed anticorruzione, il decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97 ha apportato alcune significative modificazioni al decreto legislativo 33/2013. Tra queste l'individuazione di un solo soggetto quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché la totale integrazione delle azioni in materia di trasparenza all'interno del piano anticorruzione, non più come documento autonomo (il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità), ma come sezione del piano dedicata alla programmazione della trasparenza, nella quale individuare i responsabili dell'elaborazione, aggiornamento, trasmissione e pubblicazione dei documenti, informazioni e dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

La sezione Trasparenza è consultabile all'interno del Piano Anticorruzione. In ordine alle pubblicazioni:

- degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati si seguiranno le indicazioni di cui alla delibera Anac n. 468/2021;
- dei procedimenti di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale si seguiranno le indicazioni di cui alla delibera Anac n. 800/2021;
- in merito alle informazioni e ai dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013, si seguiranno le indicazioni di cui alla delibera ANAC n. 264 del 20/06/2023, come modificata ed integrata con delibera n. 601 del 19/12/2023 che disciplinano le nuove modalità di pubblicazione e trasparenza per i contratti pubblici proprio alla luce della normativa sulla digitalizzazione e del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici.

## ***C. Il Controllo***

La terza fase del piano contiene gli strumenti che consentono il controllo circa il rispetto delle misure previste nel Piano.

E' la fase più complessa e delicata da gestire e, al tempo stesso, quella che permette di verificare lo stato di attuazione dello stesso rendendolo davvero uno strumento utile e concreto per la buona amministrazione e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Così come per l'impostazione generale del piano, anche in questa fase il controllo è frutto di una azione congiunta e simultanea di più strumenti e di 2 livelli di controllo.

Il sistema di controllo si articola, quindi, come segue:

**Controllo di I livello:** ciascuna E.Q. è responsabile dell'applicazione e del controllo, nella unità organizzativa diretta, delle misure di attenuazione del rischio assegnategli elencate al paragrafo 2A della Parte II "Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio".

Per assicurare un efficace sistema di controllo, ciascuna E.Q. è tenuta ad adottare specifiche modalità di organizzazione dei controlli di competenza, in considerazione della struttura diretta e dei relativi rischi. Dell'avvenuta adozione, ciascun Responsabile informa il Responsabile della prevenzione della corruzione.

**Controllo di II livello:** i seguenti strumenti di controllo di secondo livello integrano il sistema e favoriscono l'uniformità dei comportamenti all'interno dell'ente.

Strumenti di controllo di II livello	Descrizione	Responsabile	Misura collegata
<p><b>1) Il controllo a campione sui provvedimenti dirigenziali</b></p>	<p>Il sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa – posto sotto la direzione del Segretario comunale - è volto a verificare ex post la correttezza e la regolarità dell’azione amministrativa.</p> <p>La sua finalità non si esaurisce nell’attività del controllo, ma si estende fino a quella di contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell’ente nella redazione degli atti, nonché a migliorarne la qualità, assumendo in questo senso anche un aspetto “collaborativo”.</p> <p>Il predetto controllo è nelle sue linee generali disciplinato dal regolamento sui controlli modificato con D.C.C. n. 1 del 14.01.2016,</p> <p>Il controllo è strutturato sulla base di apposite check list (una per ciascuna tipologia di atto da sottoporre a controllo) riportanti gli elementi che devono essere necessariamente presenti perché l’atto sia conforme alla tipologia di appartenenza.</p> <p>Sono sottoposte a controllo di regolarità amministrativa le determinazioni di impegno di spesa, le procedure di aggiudicazione ai sensi del codice dei contratti, gli atti dirigenziali ritenuti particolarmente significativi quali quelli di conferimento incarichi professionali e di progettazione, nonché i contratti stipulati per scrittura privata.</p> <p>Gli atti sottoposti al controllo successivo sono scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.</p> <p>Il controllo ha cadenza semestrale.</p> <p>Ad ogni E.Q. è inviato un report contenente le risultanze del controllo.</p> <p>Le risultanze del controllo sono trasmesse, annualmente, al Sindaco, al Collegio dei revisori dei conti, al Nucleo di valutazione, ai dirigenti ed ai titolari di posizione organizzativa e al Consiglio comunale.</p>	<p><b>Segretario comunale</b></p>	<p>Misure 1, 2, 5, 6, 9, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 35.</p>
<p><b>2) Il monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti</b></p>	<p>Il monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi è effettuato:</p>	<p>Segretario comunale</p>	<p>Misura n. A3</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'ambito dell'attività del controllo di regolarità amministrativa;</li> <li>- attivando forme di controllo a campione.</li> </ul>		
<b>3) Le segnalazioni all'indirizzo <a href="#">mediante la piattaforma openwistleblower</a></b>	Allo scopo di assicurare che l'attività amministrativa sia retta dai criteri di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per il migliore espletamento e conseguimento dei compiti previsti, è stata attivata la piattaforma openwistleblower affinché i soggetti previsti dalla legge possano fare una segnalazione in merito a presunte violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 1 e 17 del decreto legislativo n. 24/2023; nell'anno 2023 sono intervenute novità apportate dal D. Lgs. 24/2023 e dalla linee guida ANAC n. 311 del 12/07/2023	Responsabile anticorruzione del Comune	Misura n. A36
<b>4) Analisi sezione del sito web denominata "Amministrazione Trasparente"</b>	Attraverso la periodica consultazione della sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente", viene verificato lo stato di attuazione delle misure di trasparenza previste nel Piano.	Responsabile anticorruzione del Comune	Misure nn. 5, 24, 25
<b>5) Controllo sui precedenti penali ai fini dell'assegnazione degli incarichi di E.Q.</b>	L'accertamento avviene mediante controllo della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013). In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo.	Segretario comunale in qualità di responsabile risorse umane	Misure nn. 7 - 8
<b>6) Controllo circa la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarichi di E.Q..</b>	L'accertamento avviene mediante controllo della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013).	Segretario comunale in qualità di responsabile risorse umane	Misure nn. 7 - 8
<b>7) Controllo circa la sussistenza di eventuali incompatibilità in capo ai titolari di incarichi di E.Q..</b>	L'accertamento avviene mediante controllo della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013), all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente (e su richiesta).	Segretario comunale in qualità di responsabile risorse umane	Misure nn. 7 - 8

## **D. La formazione del personale**

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, il Comune assicura specifiche attività formative, in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità, rivolte al personale dipendente operante nelle aree più esposte al rischio di corruzione ed illegalità,

I contenuti, le modalità e l'organizzazione dei suddetti interventi formativi sono definiti dal Responsabile della prevenzione della corruzione in collaborazione con le E.Q..

Gli interventi formativi sono finalizzati a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza dei contenuti, finalità e adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza con particolare riferimento a:

- a. piano triennale di prevenzione della corruzione;
- b. obblighi di pubblicità, pubblicazione e accesso civico, come modificati dal decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97;
- c. digitalizzazione dei contratti pubblici ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 e nuovi obblighi di pubblicazione ai sensi delle deliberazioni ANAN n. 264/2023 come modificata ed integrata con deliberazione ANAC n. 601/2023;
- d. Codice di comportamento e temi dell'etica;
- e. gestione del rischio;
- f. aree e processi nei quali è maggiore la discrezionalità amministrativa;
- g. inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi e conflitto d'interessi;
- h. tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing).

La formazione in materia di anticorruzione e trasparenza a cura del Responsabile anticorruzione può essere integrata dagli specifici interventi formativi organizzati dai Responsabili per il personale del proprio servizio.

Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione in materia di:

- i. affidamento appalti lavori, servizi e forniture con particolare riguardo alla normativa in materia di affidamenti diretti;
- j. accesso agli atti;
- k. affidamenti a soggetti del terzo settore;

## **E. Il Codice di Comportamento**

Data la loro natura di strumento di regolazione e orientamento all'interesse generale della condotta dei pubblici dipendenti anche i Codici di Comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia di prevenzione della corruzione

Il Codice di comportamento attualmente vigente è quello, come definito di ANAC nell'aggiornamento 2018 al PNA, "di prima generazione" ovvero adottato a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 62/2013 e della Deliberazione ANAC n. 75/2013.

Presso il Comune di Nave l'adozione è avvenuta in data **con D.G.C. n. 3 del 27.01.2014**, preceduta dalla consultazione pubblica e dall'acquisizione del parere (obbligatorio) da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il Codice di Comportamento, oltre che a tutto il personale dipendente (anche quello a tempo determinato), si applica anche ai collaboratori o consulenti a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi o realizzatrici di opere in favore dell'amministrazione.

Successivamente è stato adottato il DPR n. 81/2023, che ha modificato il DPR n. 62/2013.

Le modifiche riguardano sostanzialmente la condotta da tenere nell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media, sia in servizio sia fuori servizio.

In particolare, il Codice di comportamento dispone che:

- l'utilizzo degli account istituzionali è consentito per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibile e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'Amministrazione;
- l'utilizzo di caselle di posta elettronica personali per le comunicazioni afferenti al servizio deve essere di norma evitato, salvo i casi di forza maggiore dovuti a circostanze in cui il dipendente, per qualsiasi ragione, non possa accedere all'account istituzionale;
- il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati e che, pertanto, ciascun messaggio in uscita deve consentire l'identificazione del dipendente mittente e deve indicare un recapito istituzionale al quale lo stesso dipendente è reperibile. Quindi, dal 14 luglio sarà obbligatorio, quando si utilizza l'account istituzionale, indicare nel testo della comunicazione anche un recapito istituzionale al quale poter essere individuati e contattati;
- è vietato scrivere mail con messaggi oltraggiosi o che possano compromettere l'immagine dell'amministrazione;
- quando utilizza i social, il dipendente deve usare ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla pubblica amministrazione di appartenenza ed è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale

Il Comune di Nave ha già notiziato i dipendenti in merito alle novità introdotte dal D.P.R. n. 81/2023; in corso d'anno il Codice di Comportamento verrà adeguato a tale normativa.

## **F. Le previsioni per le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati**

Il Comune vigila sulla corretta e regolare applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati in attuazione di quanto previsto nella delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

In materia di trasparenza il decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97 ha significativamente esteso sia le pubblicazioni obbligatorie in materia di società pubbliche a carico degli enti controllanti e/o partecipanti (con un rafforzamento anche del regime sanzionatorio nel caso di non rispetto dei relativi obblighi), sia l'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi di pubblicazione e dell'accesso civico generalizzato previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 disponendo gli stessi anche a carico degli enti interamente di diritto privato di cui all'art. 2bis, comma 3, dello stesso decreto legislativo 33/2013,

purché dotati di una significativa soglia dimensionale data dall'entità del bilancio non inferiore ai cinquecentomila euro.

### **G. L'integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione**

La strategia della buona amministrazione, in un'ottica anche di prevenzione della corruzione, trova nella programmazione operativa un alleato, al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi che si prefigge. Oltre a quanto previsto al precedente paragrafo "A", ogni anno nel Piano della Performance—come assorbito dal PIAO - vengono inseriti specifici obiettivi legati all'attuazione delle previsioni del piano.

### **H. Le Circolari**

E' facoltà del responsabile anticorruzione emanare circolari esplicative e interpretative dei contenuti del piano e delle relative misure per una pronta attuazione delle previsioni del piano stesso da parte di tutto il personale del Comune.

Le Circolari possono, altresì, stabilire specifiche modalità attuative delle misure previste nel piano, qualora ciò si renda necessario per una più efficace applicazione delle previsioni del Piano stesso.

### **I. Il Regolamento comunale sul conferimento degli incarichi extra ufficio.**

Il Regolamento disciplinante lo svolgimento delle attività extra impiego dei dipendenti del Comune ai sensi dell'art. 53 del D. lgs. n. 165/2001 è stato approvato con Deliberazione di Giunta n. 12 del 03.03.2014. Il Regolamento disciplina il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-impiego retribuiti e non retribuiti ai dipendenti a tempo pieno, ovvero a tempo parziale con prestazione lavorativa superiore al 50% del tempo pieno. La disciplina è finalizzata a definire norme e strategie idonee ed efficaci nell'ambito di una politica di contrasto alla corruzione e all'illegalità, ma anche a consentire l'esercizio, da parte dei dipendenti, delle attività che costituiscono espressione della libertà e dei diritti fondamentali garantiti dalla costituzione.

### **J. L'informatizzazione degli atti e delle procedure**

L'informatizzazione dei processi può fornire un importante contributo alla strategia del Piano con particolare riferimento sia ai numerosi aspetti di controllo assicurati dalla tracciabilità informatica sia quale ausilio alle fasi di verifica e controllo previsti dal piano stesso.

Anche l'adesione a piattaforme elettroniche per la scelta del contraente da parte del Comune è misura che, nell'ottica dell'informatizzazione delle procedure di appalto, contribuisce fortemente al potenziamento della tracciabilità dell'attività amministrativa dell'Ente nell'area di rischio dei Contratti Pubblici.



## **K. La comunicazione pubblica**

Ciascuna E.Q., nell'ambito della propria sfera di competenza, è tenuto a segnalare al Segretario comunale, articoli di stampa o comunicazioni sui media che appaiano ingiustamente denigratori dell'organizzazione o dell'azione amministrativa, affinché sia diffusa tempestivamente una risposta con le adeguate precisazioni o chiarimenti per mettere in luce il corretto agire dell'Amministrazione. Così pure ciascuna E.Q. si attiva per segnalare informazioni di stampa su casi di buone prassi o di risultati positivi ottenuti dall'amministrazione affinché se dia notizia anche sul sito istituzionale dell'ente.

## **L. Rischi corruttivi e relative misure di prevenzione alla luce del D. Lgs. n. 36/2023.**

**ANAC con deliberazione n. 605/2023 (Aggiornamento PNA 2023) precisa che:**

- 1. si applica il PNA 2022 a tutti i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima del 1° luglio 2023, ivi inclusi i contratti PNRR;
- 2. si applica il PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023, limitatamente alle specifiche disposizioni di cui alle norme transitorie e di coordinamento previste dalla parte III del nuovo Codice (da art. 224 a 229);
- 3. si applica il PNA 2022 ai contratti PNRR con bandi e avvisi pubblicati dal 1° luglio 2023, con l'eccezione degli istituti non regolati dal D.L. n. 77/2021 e normati dal nuovo Codice (ad esempio, la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti), per i quali si applica l'Aggiornamento 2023;
- 4. si applica l'Aggiornamento 2023 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati dal 1° luglio 2023, tranne quelli di cui ai precedenti punti 2 e 3.

Come precisato da ANAC nella sopra citata deliberazione, è importante presidiare, con misure di prevenzione della corruzione, tutti gli affidamenti, sia in deroga che ordinari.

### **Criticità nella fase di affidamento:**

- possono essere messi in atto comportamenti finalizzati ad ottenere affidamenti diretti di contratti pubblici, inclusi gli incarichi di progettazione, in elusione delle norme che legittimano il ricorso a tali tipologie di affidamenti;
- è possibile il rischio di frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare i valori economici che consentono gli affidamenti diretti;
- può non essere data attuazione alla rotazione dei soggetti affidatari, al di fuori dei casi di cui all'articolo 49, comma 5, del Codice, disattendendo la regola generale dei "due successivi affidamenti";
- è possibile il rischio di situazioni di conflitto di interessi con particolare riferimento alla figura del RUP e del personale di supporto;

### **Criticità nella fase di esecuzione:**

- si potrebbe osservare il ricorso alle modifiche e alle varianti di contratti per conseguire maggiori guadagni, a danno anche della qualità della prestazione resa, in assenza dei controlli previsti dal nuovo Codice e dei vincoli imposti dalla disciplina di settore;
- è possibile il rischio connesso all'omissione di controlli in sede esecutiva sul corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali per favorire l'impresa esecutrice.

Di seguito si indicano i possibili rischi (criticità) e le misure di contenimento alla luce del nuovo quadro normativo:

#### **1) Appalti sotto soglia:**

Possibili eventi rischiosi: possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto; possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia quando in particolare la somma di tali affidamenti superi la soglia di €. 140.000,00;

Possibili Misure:

- analisi a campione del 2% tra gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto; (in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa);
- analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti (ciascun RUP con successiva relazione al RPCT);
- verifica circa la corretta attuazione del principio di rotazione.

Le analisi di cui sopra saranno effettuate dal Segretario comunale coadiuvato dai Responsabili dei Settori non interessati dalle verifiche;

Possibili eventi rischiosi: possibile nomina di un RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023;

Possibili Misure:

- link alla pubblicazione del CV del RUP; dichiarazione da parte del RUP o del personale di supporto delle eventuali situazioni di conflitto di interessi

#### **2) Appalti di servizi e forniture di valore compreso tra €. 140.000,00 e la soglia comunitaria e di lavori di valore pari o superiore a €. 150.000,00 e inferiore a €. 1.000.000,00, ovvero fino alla soglia comunitaria:**

Possibili eventi rischiosi: possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto dalla norma, oppure mancata rilevazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo;

Possibili Misure:

- analisi a campione del 2% tra gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate (in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa);
- analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari (ciascun RUP, con successiva relazione al RPCT);
- analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a

quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento (ciascun RUP, con successiva relazione al RPCT);

- Possibili eventi rischiosi: mancata attuazione del principio di rotazione;
- Misura: verifica circa la corretta attuazione del principio di rotazione.

Le analisi di cui sopra saranno effettuate dal Segretario comunale in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa coadiuvato dai Responsabili dei Settori non interessati dalle verifiche; l'estrazione verrà effettuata a campione con l'assistenza dell'istruttore dell'Ufficio Segreteria.

### **3) Appalti sopra soglia con utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del D. Lgs. n. 36/2023**

Possibili eventi rischiosi: possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni;

Misure:

- adozione di Circolari interne con cui la PA fissi i criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando;
- esplicitazione nella decisione a contrarre delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate senza bando

### **4) Appalto integrato**

Possibili eventi rischiosi Appalto integrato

Rischio connesso all'elaborazione, da parte della S.A., di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad un'accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera

Possibili Misure:

- Comunicazione del RUP all'ufficio gare ed al Segretario comunale dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni;

Possibili eventi rischiosi: proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento dell'interesse pubblico sotteso

Misure:

- Monitorare per ogni appalto le varianti in corso d'opera che comportano:
  - 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale;
  - 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti;
  - 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.

### **5) Disciplina del subappalto (art. 119 D. Lgs. n. 36/2023)**

Possibili eventi rischiosi

Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma;

Possibili Misure:

Diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e sulla disciplina in materia di subappalto (Misure di regolazione);

Possibili eventi rischiosi: consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali;

Misure:

attenta valutazione delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata

Possibili eventi rischiosi:

Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.

Possibili Misure

Verifica da parte dell'ente (RPCT di concerto con i Responsabili) dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.

**6) Norme del D.L. n. 77/2021 conv. In Legge n. 108/2021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR**

**Ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 48 comma 3, D.L. n. 77/2021)**

Possibili eventi rischiosi:

Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici;

Possibili Misure:

Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico, ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi.

Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici, vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza;

Possibili eventi rischiosi:

Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.

Possibili Misure

Il Segretario comunale, coadiuvato dai restanti Responsabili, effettua controlli a campione sul 5% degli affidamenti circa l'effettivo ricorrere delle condizioni di urgenza previste dalla norma.

Verificare se gli operatori economici aggiudicatari sono sempre i medesimi.

**Art. 48, comma 4, del D.L. n. 77/2021 (estensione della norma che consente in caso di impugnativa l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche che limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente)**

Possibili eventi rischiosi:

Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario

Possibili Misure:

A seguito di contenzioso, ricognizione e comunicazione da parte del RUP all'ufficio gare e al Segretario comunale – nell'arco di due anni – sia degli OE che hanno avuto la "conservazione del contratto", sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi.

Possibili eventi rischiosi:

Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni da parte del solo personale autorizzato;

Misure:

Verifica da parte del RUP/ RPCT del rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP in fase esecutiva

**7) Premio di accelerazione (art. 50, comma 4, D.L. 77/2021)**

Possibili eventi rischiosi:

Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.

Possibili Misure:

Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche del RPCT.

Possibili eventi rischiosi

Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.

Possibili Misure

verificare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto; ciò con l'obiettivo di procedere ad accertamenti nel caso di segnalato ricorso al premio di accelerazione